



COMUNE DI MONTALCINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 07/04/2009 ore 15.00
presso il palazzo storico di Piazza del Popolo
Sessione Ordinaria di prima convocazione – seduta Pubblica

Presiede BUFFI MAURIZIO Sindaco – Assiste il dott. LUCIO LUZZETTI Segretario Generale

Consiglieri presenti alla deliberazione: n° 15 Consiglieri assenti alla deliberazione: n° 2 come segue:

		PRESENTI	ASSENTI
1	BUFFI MAURIZIO	X	
2	BERNAZZI GIULIANO	X	
3	BOVINI TOMMASO	X	
4	DAVITTI DANIELE	X	
5	FURI PAOLA		X
6	GALLUZZI STEFANIA	X	
7	GRASSI DAVIDE	X	
8	LANDI DUILIO	X	
9	MAURA LUCA	X	
10	MENCHINI ROSSELLA		X
11	MINUCCI GIANNI	X	
12	PACCAGNINI MARCO	X	
13	SALADINI MARCELLO	X	
14	SALADINI MARZIO	X	
15	VEGNI MARIO	X	
16	VERSI FRANCESCO	X	
17	VOLTOLINI FEDERICA	X	

Sono presenti gli assessori non consiglieri:

DEL BIGO FRANCO, MAGINI MARESA, PANTOSTI ALESSIO, PACCAGNINI
GIAMPIERO, TURCHI ROBERTO,

Scrutatori: MAURA LUCA SALADINI MARCELLO VOLTOLINI FEDERICA

Atto n° 12

Seduta del 07/04/2009

OGGETTO: Piano Strutturale, procedimento di formazione artt. 15-17 L.R. 1/2005 e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con s.m.; presa d'atto del Quadro Conoscitivo e adempimenti per la V.A.S.

Sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del Servizio Interessato in ordine alla sola regolarità tecnica ha espresso parere **FAVOREVOLE**

ai sensi dell'art. 49 c. 1 del Decreto legislativo 267/2000

Il Sindaco Presidente introduce l'argomento indicando come si debba procedere ad un minuto di raccoglimento per le vittime del terremoto in Abruzzo.

Il Consiglio si raccoglie alle ore 14,58. Dopodichè indica che ha avuto un colloquio telefonico con il Presidente della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena che ha garantito il finanziamento del restauro della Chiesa di San Bernardino nella città dell'Aquila. Il Comune di Montalcino e il Consorzio del Brunello si accolleranno le spese di progettazione dell'opera.

Chiesta ed ottenuta la parola il C. Minucci Gianni indica come la Misericordia di Torrenieri sta partecipando alle operazioni di soccorso e che sono partiti per l'Aquila 4 volontari con ambulanze e che altri partiranno nei prossimi giorni.

Dopodichè il Sindaco Presidente dà lettura di un documento riguardante il Piano Strutturale che si allega sotto la lettera "A".

Dopodichè il Sindaco cede la parola ai singoli consulenti della progettazione di Piano. Alle ore 15,15 relazione l'Arch. Vezzosi il cui intervento termina alle ore 15,30. Alle ore 15,30 interviene il Prof. Cortonesi il cui intervento termina alle ore 15,45. Alle ore 15,45 interviene l'Arch. Sara Bindi Fortoni il cui intervento termina alle ore 16,20. Alle ore 16,20 inizia l'intervento della Dott. Ssa Mencacci geologa il cui intervento termina alle ore 16,30. Alle 16,30 interviene il Dott. Paolo Gandi agronomo il cui intervento termina alle ore 16,50. Procede poi all'analisi del tessuto urbano l'Arch. Sara Bindi Fortoni il cui intervento termina alle ore 17,00. Alle ore 17,00 interviene il Dott. Andrea Kaczmarek il cui intervento termina alle ore 17,30.

Chiesta ed ottenuta la parola il C. Minucci propone di rinviare l'approvazione dell'odierno punto all'O.D.G. al fine di consentire un'analisi compiuta e completa della documentazione ad oggi non possibile dato che il documento di sintesi è stato consegnato solo due giorni fa.

Chiesta ed ottenuta la parola il C. Maura si dichiara contrario al rinvio del punto in quanto si tratta di approvare un quadro conoscitivo i cui dati in quanto tali non possono che essere oggettivi. Vi sono poi alcuni dati importanti quali quelli emersi dalla relazione dell'agronomo dove si evidenzia che molte delle volumetrie dei PMAA non sono collegate all'attività agricola. Si dovranno quindi studiare ed approfondire tali problematiche. Ulteriore problematica è quella delle aree coltivate a vigneto alcune peraltro nennemo vocate a tale attività. Altro dato interessante è quello dei centri urbani dove si nota il distacco fra i centri storici e le nuove edificazioni. Si dovranno quindi riconsiderare detti tessuti. Ulteriore problematica che emerge è quella dei dati anagrafici che richiedono delle riflessioni e soprattutto ci impongono scelte in ordine ai servizi da erogare per i giovani.

Chiesta ed ottenuta la parola il C. Saladini Marzio evidenzia, ringraziando i consulenti, l'importanza del consiglio odierno perché dall'esposizione degli stessi consulenti si può verificare un quadro di conoscenze che erano sotto gli occhi di tutti ma che oggi acquistano una valenza specifica.

Chiesta ed ottenuta la parola il C. Minucci evidenzia che il suo intervento e la richiesta di rinvio erano stati resi necessari per consentire un voto consapevole. Chiede quindi che la richiesta di rinvio sia messa ai voti.

Chiesta ed ottenuta la parola il C. Landi indica che in un argomento importante quale quello odierno c'è una carenza ma forse meglio l'assenza della popolazione. Si deve partire da questo documento per analizzare il futuro. Da parte del gruppo di minoranza vi è la disponibilità ad intervenire nella fase progettuale e quindi a dare delle risposte univoche per tutto il territorio.

Chiesta ed ottenuta la parola il C. Galluzzi si dichiara d'accordo con gli interventi di Landi e Maura dichiarandosi disponibile a votare la proposta di delibera.

Chiesta ed ottenuta la parola il C. Bovini evidenzia che sono stati dati elementi oggettivi di valutazione da parte dei professionisti e in conseguenza di ciò si dichiara disponibile a votare la proposta.

Chiesta ed ottenuta la parola il C. Saladini Marcello si associa ai ringraziamenti per i professionisti e si augura che il lavoro sia teso all'equo ed al razionale per tutto il territorio comunale.

Il Sindaco Presidente indica che il P.S. è un lavoro di insieme ed è il quadro di riferimento della situazione del territorio. Nel lavoro della progettazione di piano non solo lo considera unitario ma detto dovrà essere compiuto con il riferimento e l'apporto delle minoranze. Vi sono le condizioni per lavorare bene ed insieme e non ha difficoltà a riconoscere anche errori del passato.

Il Sindaco Presidente pone in votazione la proposta di rinvio resa dal C. Minucci che porta il seguente esito: Consiglieri presenti 15, votanti: 15, favorevoli al rinvio: 1 (Minucci) contrari al rinvio: 14.

Dopodichè:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che lo Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) attualmente vigente è costituito dal P.R.G. (formato ai sensi della L.R.n.74/1984 con s.m.) definitivamente approvato con Delib.C.R.T. n.91 in data 29.02.2000 e con Delib.C.C. n. 41 in data 01.06.2000, da alcune parti del R.E. con annesso P.di F. precedente tutt'ora vigenti, e dalle successive Varianti parziali formate ai sensi dell'art.40 c.2 e 8 L.R.n.5/1995 e della L.R.n.1/2005;

Tenuto conto:

- dell'Intesa ai sensi dell'art.39 c.1 della L.R.n.5/1995 con successive modificazioni (in particolare quelle della L.R. n. 7/2001), siglata tra Regione, Provincia e Comune in data 11.04.2001 e ratificata con Delib. C.C. n.60 in data 25.06.2001, con cui veniva concordemente fissato il termine del 29.02.2007 entro il quale il Comune di Montalcino si era impegnato ad adottare il proprio Piano strutturale;
- che attualmente, nonostante sia in avanzato stato di redazione, il Piano Strutturale non è ancora stato adottato, e che pertanto dal 01.03.2007 nel territorio del Comune di Montalcino hanno efficacia le salvaguardie previste dall'art.39 c.2 della L.R.n.5/1995 con successive modificazioni (in particolare quelle della L.R. n. 7/2001);

Premesso che:

- il procedimento unico per la formazione degli Strumenti di pianificazione territoriale, degli Atti del governo del territorio, e delle Varianti agli Strumenti urbanistici ancora vigenti e formati sulla base della normativa regionale precedente, è quello previsto dagli artt. da 15 a 17 della L.R. n.1 in data 03.01.2005 con successive modificazioni;
- con Deliberazione di C.C. n.8 in data 27.01.2005, ai sensi dell'art.12 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi è stato costituito l'Ufficio di Piano per la formazione del Piano Strutturale, costituito dal personale alle dipendenze del Comune con le attribuzioni di funzione di seguito riportate:
 - Geom.Alessandro Faneschi, Responsabile dell'Ufficio Tecnico, incaricato quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R.n.1/2005;
 - Dott. Lucio Luzzetti, Direttore-Segretario Generale, incaricato quale Garante della comunicazione ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2005;
 - Geom. Ferretti Marco, responsabile sezione Lavori Pubblici e programmazione LL.PP.;
 - Geom. Claudio Bindi, responsabile delle cartografie;
 - Rag. Paolo Volpi, responsabile dei procedimenti amministrativi e di liquidazione;
 - Fagnani Stefania, segretaria e responsabile del protocollo dell'Ufficio di Piano;
 - Dinetti Sara, collaboratrice e dattilografa;
- con Delib. C.C. n.47 in data 16.09.2008 è stata modificata la Delib.C.C.n.8/2005 suddetta, per cui attualmente l'Ufficio di Piano per la formazione del Piano Strutturale risulta costituito dal personale alle dipendenze del Comune con le attribuzioni di funzione di seguito riportate:
 - Arch. Fausto De Andreis, Responsabile dell'Ufficio Tecnico – Servizio Edilizia Urbanistica Ambiente, incaricato quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R.n.1/2005;
 - Dott. Lucio Luzzetti, Direttore-Segretario Generale, incaricato quale Garante della comunicazione ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2005;
 - Geom. Claudio Bindi, responsabile delle cartografie;
 - Rag. Paolo Volpi, responsabile dei procedimenti amministrativi e di liquidazione;
 - Fagnani Stefania, segretaria e responsabile del protocollo dell'Ufficio di Piano;
- con Deliberazione di C.C. n.23 in data 24.02.2005, a cui è allegata Relazione tecnico-programmatica e sul quadro conoscitivo conforme alle specifiche istruzioni tecniche regionali, è stato avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale del Comune di Montalcino, ai sensi degli artt. 15-17 della L.R. n.1/2005 con successive modificazioni;

- con Deliberazione di C.C. n.29 in data 10.03.2005 è stato approvato Regolamento delle funzioni del garante della comunicazione, ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2005, per la formazione del Piano Strutturale;

Preso atto che :

- con nota prot.n.3979 in data 11.04.2005 sono state trasmesse comunicazione e copia dei suddetti Atti ed elaborati di Avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale in oggetto a:

- Provincia di Siena e Regione Toscana, quali soggetti istituzionalmente competenti, ai sensi dell'art.7 della L.R.n.1/2005 con s.m.,
- Soprintendenza per i Beni Storici, Architettonici, Ambientali e per il Paesaggio per le province di Siena e Grosseto, e Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, ARPAT, Autorità di Bacino del Fiume Ombrone, ASL, Parco Artistico Naturale e Culturale della Vald'Orcia, Corpo Forestale dello Stato, Comunità Montana Amiata Senese, quali soggetti istituzionali ritenuti comunque interessati,
- Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, C.N.A. servizi, Confederazione Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.), Unione Agricoltori, Organizzazioni sindacali C.G.I.L. C.I.S.L., U.I.L., Consorzio del Brunello, PRASSI s.r.l., quali soggetti ritenuti comunque interessati,

con richiesta di contributi, nella forma di apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento ed ai fini dell'effettuazione della valutazione integrata, nonché di pareri, nulla-osta o assensi comunque denominati se prescritti dalla legge, ai sensi e per gli effetti del Titolo II (*Norme procedurali comuni*), Capo I (*Valutazione integrata di piani e programmi*) e artt. 15 (*Avvio del procedimento*) e 16 (*Responsabile del procedimento*) del Capo II (*Disposizioni procedurali*), della L.R.n.1/2005 con s.m., ed ai fini dell'approvazione del Piano Strutturale in oggetto;

- a seguito della suddetta comunicazione sono pervenuti i seguenti contributi:

- nota prot.n.2431 in data 27.04.2005 dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.);
- nota prot.n.124/66942/06 in data 01.06.2005 della Regione Toscana, Direz. Gen. Politiche territoriali ed ambientali;
- nota prot.n.AT196 80849 in data 09.06.2005 della Provincia di Siena – U.O. Assetto del territorio;
- nota prot.n.11387 in data 08.06.2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici;

Preso atto che con Deliberazioni di G.C. n.81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, in data 13.04.2005 sono stati affidati incarichi per la redazione del Piano Strutturale ai seguenti Tecnici e Consulenti:

Arch. Mezzedimi Fabrizio, con funzioni di consulente in materia urbanistica e Coordinatore dell'Ufficio di Piano e del Gruppo di professionisti incaricati di consulenze per la redazione del Piano Strutturale,

- Arch. Vezzosi Roberto, con funzioni di consulente in materia urbanistica,
- Arch. Bindi Fortoni Sara, con funzioni di consulente in materia urbanistica,
- Geol. Mencacci Stefania, con funzioni di consulente in materia geologica,
- Dott. Agronomo Gandi Paolo, con funzioni di consulente in materia agronomica,
- Arch. Posterla Cortesini Anna Pia, con funzioni di consulente in materia di sostenibilità ambientale,
- Prof. Crepet, con funzioni di consulente in materia socio-psicologica,
- Dott. Kaczmarek Andrea, con funzioni di consulente in materia economica – commerciale,
- Avv. Gerbi Giovanni ed Avv. Giorni Gianni, con funzioni di consulenti in materia legale,
- Prof. Montanari Massimo, con funzioni di consulente in materia storica,

e con separato atto è stato affidato incarico a:

- Ing. Castellani Lorenzo, per Verifiche idrauliche in loc. Pian dell'Asso – Torrenieri e S. Angelo Scalo, utili alla redazione del Piano Strutturale;

che di fatto hanno costituito il Gruppo di professionisti esterni incaricati della consulenza per la redazione del Piano Strutturale (di seguito sinteticamente riportati come Gruppo di consulenti esterni);

Preso atto che per la formazione del Piano Strutturale in oggetto:

- gli atti di avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale sono stati pubblicati, oltrechè all'albo pretorio, anche nel sito web del Comune di Montalcino;

- sono state promosse ed attuate attività di informazione e partecipazione dei soggetti comunque interessati e della popolazione, con la possibilità da parte di questi di presentare contributi;

Preso atto che il Quadro Conoscitivo (Q.C.) del Piano Strutturale (P.S.) attualmente disponibile è costituito dai documenti ed elaborati tecnici consegnati dai Tecnici e Consulenti esterni incaricati di seguito elencati:

Elaborati grafici

Caratteri fisici e geologici

QC01_ G1- Carta geologica,	in scala 1:10.000
QC01_ G2 – Sezioni geologiche, sezioni geologiche,	in scala 1:10.000
QC01_ G3 – Carta Geomorfologia,	in scala 1:10.000
QC01_ G04 – Carta delle Pendenze,	in scala 1:10.000
QC01_ G05 – Litologica-tecnica,	in scala 1:10.000
QC01_ G06 – Carta della stabilità potenziale integrata dei versanti,	in scala 1:10.000
QC01_ G07 – Carta idrogeologica,	in scala 1:10.000
QC01_ G07 – Carta della vulnerabilità degli acquiferi,	in scala 1:10.000
QC02 – Carta fisica del territorio,	in scala 1:25.000
QC03 – Esposizioni dei versanti,	in scala 1:25.000
QC04 – Carta clivometrica,	in scala 1:25.000

Caratteri ecosistemici

QC05 - Uso del suolo agricolo e forestale,	in scala 1:10.000
QC06 - I paesaggi agrari e forestali,	in scala 1:25.000

Caratteri storico insediativi

QC07- Il sistema insediativo,	in scala 1:10.000
QC08a - Centri abitati: Montalcino, il centro storico,	in scala 1:5000
QC08b - Centri abitati: Montalcino, i quartieri nuovi,	in scala 1:5000
QC09b - Centri abitati: Torrenieri,	in scala 1:5000
QC010 - Centri abitati: Castelnuovo dell'Abate,	in scala 1:5000
QC011 - Centri abitati: Sant' Angelo in Colle,	in scala 1:5000
QC012 - Centri abitati: Sant' Angelo Scalo,	in scala 1:5000

Sintesi degli aspetti urbanistici e della dotazione di servizi al cittadino

QC13 – Infrastrutture per la mobilità e servizi,	in scala 10.000
QC14 – Le Reti,	in scala 1:25.000
QC15- Stato di attuazione del P.R.G vigente,	in scala 1:25.000
QC16a - Vincoli e salvaguardie - Paesaggio Beni culturali e Aree protette,	in scala 1:10.000
QC16b - Vincoli e salvaguardie - Fasce di rispetto e altri vincoli,	in scala 1:10.000

Relazioni di Quadro conoscitivo

QC.R1 – Il quadro conoscitivo: relazione di sintesi,	
QC.R2 – Relazione geologica,	
QC.R2a1 – Dati e sondaggi,	
QC.R2a2 – Dati e sondaggi,	
QC.R2a3 – Allegato – Censimento dei pozzi, Stratificazione pozzi, analisi delle acque superficiali, analisi delle acque sotterranee,	
QC.R3– Aspetti agronomici e forestali,	
QC.R4– Analisi demografica,	
QC.R5– Analisi del settore produttivo,	
QC.R6– Analisi dei flussi turistici,	
QC.R7– Valutazione iniziale e rapporto ambientale,	

allegati al Rapporto preliminare del Responsabile del procedimento ed alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il Rapporto preliminare redatto dal Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R.n.1/2005 con s.m., Arch. Fausto De Andreis, trasmesso all'Autorità competente (Giunta Comunale), allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, il quale, anche tramite riferimento e rinvio agli elaborati del Quadro Conoscitivo suddetti, che si devono intendere a questo allegati, contiene la descrizione del Piano Strutturale, le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli impatti

significativi sull'ambiente, ai sensi dell'art.12 c.1 e 2 e art.13 c.1 del D.Lgs.n.152/2006 con successive modificazioni;

Dato atto che in data 06.04.2009 si è riunita la Commissione Urbanistica Comunale con all'ordine del giorno l'esame degli Elaborati di Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale ed il Rapporto preliminare suddetti, oltrechè gli adempimenti per la V.A.S. in oggetto;

Visti :

- la Legge 14.08.1942 n.1150 urbanistica statale, come successivamente modificata ed integrata, e la normativa vigente a questa complementare;
- la Legge Regione Toscana 16.01.1995 n.5 (Norme per il governo del territorio), con successive modificazioni, attualmente abrogata con l'unica eccezione per l'art.39;
- la Legge Regione Toscana 11 agosto 1999, n. 49 (*Norme in materia di programmazione regionale*), come successivamente modificata ed integrata;
- la Direttiva 2001/42/CE in data 27.06.2001 della Comunità Europea concernente la Valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Legge Regione Toscana 03.01.2005 n.1 (*Norme per il governo del territorio*), come successivamente modificata ed integrata;
- il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 (*Norme in materia ambientale*), con successive modificazioni (in particolare quelle apportate con D.Lgs.n.4/2008), Parte seconda Titoli I, II e V, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- la Legge Regionale 27.12.2007 n.69 (*Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali*), con successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regione Toscana n. 87 in data 09.02.2009 avente ad oggetto *D.lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA.*;

Visti i Regolamenti di attuazione della L.R.n.1/2005 approvati, in particolare i seguenti:

- Decr.P.G.R. n. 48/R del 17.10.2006, Regolamento di attuazione dell' art. 117 , comma 2 lettera g) della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Verifiche nelle zone a bassa sismicità. Determinazione del campione da assoggettare a verifica.
- Decr. P.G.R. n. 2/R del 09.02..2007, Regolamento di attuazione dell' articolo 37 , comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio) - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti.
 - Decr. P.G.R. n. 3/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio);
 - il Decr. P.G.R. n. 4/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione dell' articolo 11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata;
 - il Decr. P.G.R. n. 5/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione del Titolo IV, capo III (Il territorio rurale), della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio);
 - Decr.P.G.R. n.6/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione dell' articolo 29 , comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) - Disciplina del sistema informativo geografico regionale;
 - Decr.P.G.R. n. 26/R del 27.04.2007, Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche;

Viste :

- la Decisione della Giunta Regionale 19 giugno 1995 n.7, avente ad oggetto L.R.16.1.1995 n.5 – “Norme per il governo del territorio” – Circolare illustrativa del Titolo III (norme transitorie), con particolare riferimento alle norme transitorie per l'adeguamento e per l'approvazione degli strumenti urbanistici e loro varianti;
- la Deliberazione della Giunta Regione Toscana 09.03.1998 n. 217, avente ad oggetto Istruzioni tecniche per le comunicazioni di avvio delle elaborazioni per la formazione dei piani strutturali e delle varianti agli strumenti urbanistici generali di cui all'ottavo comma dell'art.40;

- la Circolare illustrativa dell'articolo 39 della Legge Regionale 5/95 modificato con la legge regionale 31 gennaio 2001 - n. 7 - termini per l'adozione dei piani strutturali - Limitazioni poste alla gestione degli strumenti urbanistici ancora in vigore e al potere di pianificazione. Varianti tramite accordo di pianificazione., approvata con Delib.G.R.T. n.118 del 10.02.2003;
- la Delib. G.P. Siena n. 222 in data 12.08.2003, Circolare esplicativa inerente l'attuazione degli strumenti urbanistici, generali ed attuativi dei comuni, i programmi di miglioramento agricolo ambientale, l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla L.R. n. 5/1995, al P.I.T. Regionale ed al P.T.C. Provinciale;
- Delib. G.R.T. n.289 in data 21.02.2005 Approvazione della circolare recante: Indicazioni per la prima applicazione delle disposizioni della L.R. 3 gennaio 2005 n.1 (Norme per il Governo del Territorio) in ordine ai procedimenti comunali.

Considerati:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena (P.T.C.P.), approvato con Delib.C.P. n.109 in data 20.10.2000, efficace dall'11.02.2001;
- il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (P.I.T.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.72 in data 24.07.2007 ed efficace dal 17.10.2007;
- la Variante di implementazione paesaggistica del P.I.T. regionale, e quella di aggiornamento e revisione del P.T.C.P., entrambe attualmente in corso di formazione;

Considerato che,

ai sensi dell'art.4 c.3 e 4 del D.Lgs.n.152/2006 con s.m. :

- la valutazione ambientale (V.A.S.) di piani (come il Piano Strutturale), programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;

- per mezzo della V.A.S. si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione;

- In tale ambito:

- a) la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile;
- b) la valutazione ambientale dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. A questo scopo, essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del presente decreto, gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:

- 1) l'uomo, la fauna e la flora;
- 2) il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
- 3) i beni materiali ed il patrimonio culturale;
- 4) l'interazione tra i fattori di cui sopra;

ai sensi dell'art.5 c.1 del D.Lgs.n.152/2006 con s.m. :

- a) Per Valutazione Ambientale di piani e programmi, nel seguito Valutazione Ambientale Strategica (VAS), si intende il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del D.Lgs.n.152/2006, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio;
- c) Per Impatto ambientale si intende l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti;

c) per Piani e programmi si intende gli atti e provvedimenti di pianificazione e di programmazione comunque denominati, compresi quelli cofinanziati dalla Comunità europea, nonché le loro modifiche, che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale e che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

f) rapporto ambientale: il documento del piano o del programma redatto in conformità alle previsioni di cui all'articolo 13;

n) provvedimento di verifica: il provvedimento obbligatorio e vincolante dell'autorità competente che conclude la verifica di assoggettabilità;

s) per Soggetti competenti in materia ambientale si deve intendere le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti;

ai sensi dell'art.11 c.1 del D.Lgs.n.152/2006 con s.m. :

la valutazione ambientale strategica è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 12 a 18:

- a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità;
- b) l'elaborazione del rapporto ambientale;
- c) lo svolgimento di consultazioni;
- d) la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;
- e) la decisione;
- f) l'informazione sulla decisione;
- g) il monitoraggio;

Preso atto che con la Delib.G.R.T. n. 87 in data 09.02.2009 citata, a partire dal 13.02.2009 e nelle more dell'approvazione della Legge Regionale attuativa del D.Lgs. n.152/2006, la Regione Toscana ha fornito indirizzi per l'applicazione in questa fase transitoria del D.Lgs. medesimo e della normativa regionale compatibile, come di seguito specificati:

- con riferimento all'art.7 del D.Lgs.n.152/2006 si è ritenuto compatibile la normativa regionale, di cui alle leggi regionali n.49/1999 e n.1/2005, che individua la titolarità delle competenze in materia di VAS in capo a ciascuna amministrazione cui compete l'approvazione di piani e programmi, pertanto per i piani e programmi approvati dal Comune o da altro ente locale la competenza è rispettivamente del Comune o dell'altro ente locale;
- per le modalità di svolgimento della VAS riguardanti i piani e programmi la cui approvazione è di competenza della Regione e degli altri Enti locali trovano diretta applicazione le disposizioni del D.Lgs.n.152/2006, in particolare gli articoli da 11 a 18;
- resta fermo che le norme regionali vigenti relative alla valutazione integrata (art.16 della L.R.n.49/1999 e Regolamento 51/R/2006; art.11 e seguenti della L.R.n.1/2005 e Regolamento di attuazione 4/R/2007) si applicano in modo coordinato con la VAS, così come disciplinata dal D.Lgs.n.152/2006;
- ai fini dell'espletamento della VAS secondo le disposizioni del D.Lgs.n.152/2006 è necessario che ogni amministrazione individui preliminarmente nel proprio ambito l'Autorità competente, quale condizione imprescindibile per l'applicazione del D.Lgs.n.152/2006 secondo le attribuzioni di competenza suddette;
- l'Autorità competente è individuata nel rispetto dei principi generali stabiliti dalla normativa statale che ne devono caratterizzare la funzione, che sono:
 - a) separazione rispetto all'Autorità procedente;
 - b) adeguato grado di autonomia;
 - c) competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
- per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza del Comune, l'Autorità competente è il Comune che deve individuare, nell'ambito della propria autonomia, l'Organo istituzionale e la Struttura organizzativa nel rispetto dei requisiti sopra richiamati;
- fino all'entrata in vigore della Legge Regionale in materia, per gli adempimenti relativi alla VAS avviati dal 13.02.2008 e non conclusi entro il 12.02.2009, si applicano le disposizioni del D.Lgs.n.152/2006, fatte salve le fasi procedurali e gli adempimenti definiti al 12.02.2009;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. n.267/2000, ed in particolare l'art. 42;

Visto i pareri favorevoli, allegati al solo originale, dei Responsabili dei Servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell' art.49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

Con voti favorevoli: 14, contrari: 0, astenuti: 1(Minucci) su 15 consiglieri presenti e votanti con voti resi nelle forme di legge:

DELIBERA

- che, ai sensi e per gli effetti della Parte Seconda (Titoli I, II, e V) del D.Lgs. n.152/2006 con successive modificazioni, nei procedimenti di formazione e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Strutturale, si stabilisce quanto segue:

il **Soggetto proponente** è l'Ufficio di Piano per la formazione del Piano Strutturale, coadiuvato dai Tecnici e Consulenti esterni incaricati per la redazione del Piano Strutturale, di cui alla premessa narrativa del presente atto;

l'**Autorità competente** è la Giunta Comunale, quale Organo Istituzionale, a cui l'Ufficio di Piano per la redazione del Piano Strutturale assicura il supporto tecnico-scientifico ed amministrativo per l'attuazione delle norme in materia di V.A.S. richiamate in premessa;

l'**Autorità procedente** è il Consiglio Comunale, quale Organo Istituzionale, a cui tutti i Servizi e gli Uffici comunali assicurano il supporto tecnico-scientifico ed amministrativo per l'attuazione delle norme in materia di V.A.S. richiamate in premessa;

- di approvare gli elaborati di Quadro Conoscitivo (Q.C.) del Piano Strutturale (P.S.) in corso di redazione presentati da parte dei Tecnici e Consulenti esterni incaricati, che di seguito sono elencati:

Elaborati grafici

Caratteri fisici e geologici

QC01_ G1- Carta geologica,	in scala 1:10.000
QC01_ G2 – Sezioni geologiche, sezioni geologiche,	in scala 1:10.000
QC01_ G3 – Carta Geomorfologia,	in scala 1:10.000
QC01_ G04 – Carta delle Pendenze,	in scala 1:10.000
QC01_ G05 – Litologica-tecnica,	in scala 1:10.000
QC01_ G06 – Carta della stabilità potenziale integrata dei versanti,	in scala 1:10.000
QC01_ G07 – Carta idrogeologica,	in scala 1:10.000
QC01_ G07 – Carta della vulnerabilità degli acquiferi,	in scala 1:10.000
QC02 – Carta fisica del territorio,	in scala 1:25.000
QC03 – Esposizioni dei versanti,	in scala 1:25.000
QC04 – Carta clivometrica,	in scala 1:25.000

Caratteri ecosistemici

QC05 - Uso del suolo agricolo e forestale,	in scala 1:10.000
QC06 - I paesaggi agrari e forestali,	in scala 1:25.000

Caratteri storico insediativi

QC07- Il sistema insediativo,	in scala 1:10.000
QC08a - Centri abitati: Montalcino, il centro storico,	in scala 1:5000
QC08b - Centri abitati: Montalcino, i quartieri nuovi,	in scala 1:5000
QC09b - Centri abitati: Torrenieri,	in scala 1:5000
QC010 - Centri abitati: Castelnuovo dell'Abate,	in scala 1:5000
QC011 - Centri abitati: Sant' Angelo in Colle,	in scala 1:5000
QC012 - Centri abitati: Sant' Angelo Scalo,	in scala 1:5000

Sintesi degli aspetti urbanistici e della dotazione di servizi al cittadino

QC13 – Infrastrutture per la mobilità e servizi,	in scala 10.000
QC14 – Le Reti,	in scala 1:25.000
QC15- Stato di attuazione del P.R.G vigente,	in scala 1:25.000
QC16a - Vincoli e salvaguardie - Paesaggio Beni culturali e Aree protette,	in scala 1:10.000
QC16b - Vincoli e salvaguardie - Fasce di rispetto e altri vincoli,	in scala 1:10.000

Relazioni di Quadro conoscitivo

QC.R1 – Il quadro conoscitivo: relazione di sintesi,
 QC.R2 – Relazione geologica,
 QC.R2a1 – Dati e sondaggi,
 QC.R2a2 – Dati e sondaggi,
 QC.R2a3 – Allegato – Censimento dei pozzi, Stratificazione pozzi, analisi delle acque superficiali, analisi delle acque sotterranee,
 QC.R3– Aspetti agronomici e forestali,
 QC.R4– Analisi demografica,
 QC.R5– Analisi del settore produttivo,
 QC.R6– Analisi dei flussi turistici,
 QC.R7– Valutazione iniziale e rapporto ambientale,
 allegati al Rapporto preliminare del Responsabile del procedimento ed alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, che rappresentano il Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale attualmente disponibile, che potrà essere in seguito implementato tramite i contributi ed i pareri che perverranno da parte delle Autorità competenti in materia ambientale, e gli approfondimenti che il Comune intenderà eseguire;

- di approvare il Rapporto preliminare redatto da Responsabile del procedimento, trasmesso all'Autorità competente (Giunta Comunale), il quale, anche tramite riferimento e rinvio agli elaborati del Quadro Conoscitivo suddetti, che si devono intendere a questo allegati quale parti integranti e sostanziali, contiene la descrizione del Piano Strutturale, le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, ai sensi dell'art.12 c.1 e 2 e art.13 c.1 del D.Lgs.n.152/2006 con successive modificazioni;

- di avviare la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale, ai sensi e per gli effetti della Parte Seconda (Titoli I, II, e V) del D.Lgs. n.152/2006 con successive modificazioni, (contestualmente al relativo processo di formazione ai sensi degli articoli 15-17 della L.R.n.1/2005 con s.m.), la quale comprende (artt. da 12 a 18):

- a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità;
- b) l'elaborazione del rapporto ambientale;
- c) lo svolgimento di consultazioni;
- d) la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;
- e) la decisione;
- f) l'informazione sulla decisione;
- g) il monitoraggio.

- che, ai sensi e per gli effetti della Parte Seconda (Titoli I, II, e V) del D.Lgs. n.152/2006 con successive modificazioni, nei procedimenti di formazione e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Strutturale, si individuano quali Soggetti competenti in materia ambientale i seguenti Enti, Istituzioni e Soggetti:

Regione Toscana;
 Provincia di Siena;
 Autorità di Bacino del Fiume Ombrone;
 Ufficio Regionale per la Tutela di Acque e Territorio (U.R.T.A.T.);
 Comunità Montana Val d'Orcia Amiata;
 Soprintendenza per i Beni Storico Artistici;
 Soprintendenza per i Beni Ambientali ed il Paesaggio;
 Soprintendenza Archeologica;
 U.N.E.S.C.O.;
 Parco della Val d'Orcia;

**A.P.E.A. (Agenzia Provinciale per l'Ambiente);
Agenzia Regionale per La Protezione Ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.);
Azienda Sanitaria Locale (ASL) – USL n.7 di Siena;
A.T.O. n.6 Ombrone;
Ambito territoriale Toscana sud (province di Arezzo, Grosseto e Siena);**

da consultare, a cui dovrà essere trasmessa la documentazione relativa al Rapporto preliminare ed al Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale in corso di formazione, con richiesta del parere o contributo ai sensi dell'art.12 c.2 del D.Lgs.n.152/2005 e degli artt. 15 e 27 della l.R.n.1/2005 con successive modificazioni;

- di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, ed a seguito di separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
Fto BUFFI MAURIZIO

Il Segretario Generale
FtoDott. LUCIO LUZZETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Questa Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124 c. 1 D. L. 267/2000)

dal _____ al _____ N° Regis. _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

ESECUTIVITA'

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva:

- ☐ Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione all'Albo (art. 134 c.3 D.L. 267/2000)
- ☐ In quanto dichiarata immediatamente seguibile

DATA ESECUTIVITA': _____

Il Segretario Generale (LUCIO LUZZETTI)

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,
Visto: Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE
LUCIO LUZZETTI
